Programma
di Sviluppo Rurale
PSR CAMPANIA
2007/2013

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

MoniSIR

Vademecum per la corretta gestione del monitoraggio delle misure gestite sul Sistema Informativo Regionale (SIR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Com'è noto la regolamentazione comunitaria (art. 79 Reg (CE) 1968/05) che sottende all'attuazione del Programma stabilisce che l'AdG è responsabile delle attività di monitoraggio complessivo, attività che costituiscono parte essenziale del sistema di controllo e sorveglianza. Essa si deve occupare in particolare di raccogliere e conservare i dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione prevista dal Programma. In particolare con il nuovo periodo di programmazione il monitoraggio del Programma, e conseguentemente la quantificazione degli indicatori di monitoraggio e valutazione, assumono maggiore rilevanza rispetto al passato. In base al Reg. (CE) 1290/05[1], infatti, i servizi della Commissione possono disporre la sospensione dei rimborsi del cofinanziamento UE da parte del FEASR in presenza di dati di monitoraggio incompleti o inservibili; tale eventualità, di conseguenza, comporterebbe la sospensione del rimborso della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale, con evidenti conseguenze in termini di interruzione dei flussi finanziari e di sospensione dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari.

Pertanto, l'AdG deve assicurare, un'efficace raccolta dei dati di monitoraggio al fine di scongiurare il pericolo di blocco dei pagamenti. Tale raccolta dati è da realizzarsi facendo specifico riferimento al documento della Commissione *Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013.* [2] –

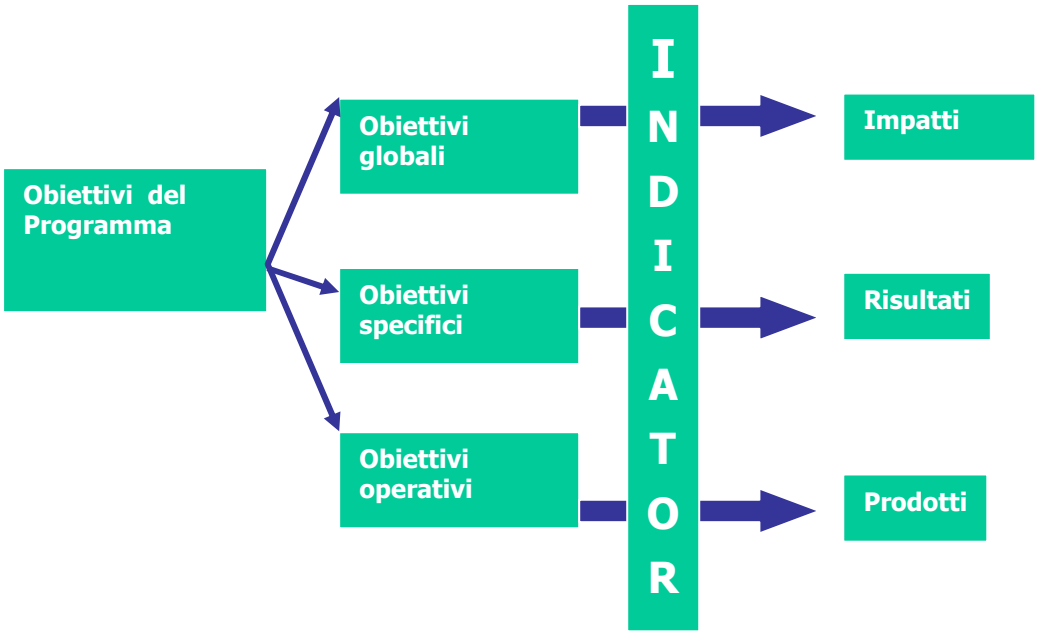
Tale documento individua 4 tipologie di indicatori che vengono esplicitati in tabelle. Essi sono:

1. Indicatori generali (G) e di output (O);
2. Indicatori di risultato (R);
3. Indicatori baseline (B);
4. Indicatori di impatto.

[1] Art. 26 paragrafo 3, punto c)
[2] l'ultima versione del documento della Commissione è datata dicembre 2009

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il monitoraggio del Programma è finalizzato a sorvegliare l'attuazione in relazione agli obiettivi che lo stesso si è posto secondo lo schema logico di seguito illustrato:



L'Autorità di Gestione ha il compito, quindi, di assicurare un adeguato monitoraggio del Programma attraverso la rilevazione dei dati, finalizzati al popolamento degli indicatori di output e risultato, assicurando un costante flusso informativo. La valutazione dell'impatto nel contesto dello sviluppo rurale rientra nell'ambito della valutazione anche se compete all'autorità di gestione di provvedere affinché i valutatori dispongano di dati sufficienti sulle tendenze generali, i prodotti e i risultati, per effettuare una simile valutazione. La stima e la quantificazione dei risultati e dell'impatto spetta al valutatore indipendente.

Inoltre l'AdG del PSR Campania deve garantire le condizioni tecniche ed organizzative per l'implementazione e l'effettiva integrazione del monitoraggio ambientale nel monitoraggio complessivo del programma ed è responsabile dell'adozione di eventuali misure correttive, definite in collaborazione con i Responsabili di Asse e i Referenti di Misura in relazione alla valutazione degli esiti del monitoraggio ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

L'obiettivo del documento è fornire indicazioni operative per la rilevazione degli indicatori di output per le singole misure del PSR gestite sul Sistema Informativo regionale (SIR).

Tali indicazioni sono necessarie al fine di poter correttamante compilare le tabelle degli indicatori di prodotto (secondo l'ordine specificato nell'allegato VIII del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione), raggruppate per assi ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio da inviare annualmante alla Commisione con la Relazione Annuale di Esecuzione. Oltre agli indicatori di output "obbligatori" il Programma campano si è dotato anche di indicatori supplementari. La necessità di definire indicatori supplementari nell'ambito del programma nasce dal fatto che gli indicatori comuni potrebbero non cogliere pienamente tutti gli effetti dell'attività del programma, in particolare per quanto riguarda le priorità nazionali e le misure locali specifiche.

I valori target (obiettivo da raggiungere al 2013) per i singoli indicatori sono inseriti in calce alle schede di misura nell'allegato 5 del PSR.

Le altre serie di indicatori, risultato e impatto, sono definite in sede di programmazione (come target) e monitorate attraverso il lavoro del Valutatore indipendente, e per la parte ambientale dall'Autorità Ambientale (AA), alla quale l'AdG deve fornire tutti i dati primari di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA RACCOLTA DEI DATI ELEMENTARI DI MONITORAGGIO

Indicazioni di carattere generale

Sul SIR è implementata un'apposita gestione, *gestione indicatori*, attraverso la quale per **tutte le domande con provvedimento di concessione emesso** e caricato a sistema dovranno essere inserite le informazioni minime richieste (scheda indicatori) per la valorizzazione degli indicatori di output in riferimento alla specifica misura. **Il caricamento della scheda indicatori dovrà avvenire immediatamente dopo l'emisisone del provvedimento di concessione così come stabilito dlala circolare dell'Autorità di Gestione del 9/05/2012 n 351065.**

Alcune informazioni hanno carattere generale e sono descritte in questo paragrafo. Altre informazioni, a carattere specifico, vengono descritte nelle schede per misura ai paragrafi successivi.

Localizzazione geografica esuperficie di intervento

Per ogni domanda di finanziamento dovrà essere indicata la macroarea nella quale si realizza l'intervento. La scelta della macroarea è fatta selezionando il comune in cui si realizza l'intervento. Nel caso in cui un intervento dovesse ricadere in due o più Comuni si sceglierà il Comune in cui ricade la maggior parte della superficie di intervento. Per i progetti collettivi si sceglierà il Comune nel quale si realizza l'intervento.

Qualora venga richiesta l'imputazione di una superficie aziendale o di intervento questa va espressa in ettari e frazioni di ettari fermandosi alle are (es. superficie aziendale 10 Ha 3 are va digitato 10,03).

Dati finanziari

Le schede gestione indicatori organizzate per misura riportano in automatico i dati finanziari dell'intervento per il quale si stanno valorizzando gli indicatori. In particolare, vengono visualizzati:

- Spesa pubblica o totale= è il totale della spesa pubblica concessa (contributo concesso)

- Volume totale investimenti o totale investimenti = è il totale della spesa ammessa (contributo concesso+ spesa a carico del beneficiario).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Data provvedimento di concessione = Data di emissione del decreto di concessione o decisione individuale di aiuto

Per alcune misure (es. quelle con beneficiari pubblici e intensità aiuto pari al 100%) i due valori, totale spesa pubblica e volume totale investimenti, ovviamente coincidono

In altre misure (es. 121) potrà essere richiesto di ripartire la spesa pubblica (contributo concesso) e il totale investimenti (totale spesa ammessa) tra diverse categorie (es. fabbricati, macchine ecc.). Tale ripartizione è obbligatoria. A questo riguardo il sistema effettua un controllo in automatico confrontando il valore dei due parametri monetari ripresi in automatico dal decreto di concessione e il valore degli stessi ottenuti dalla somma della ripartizione effettuata e, ove i due totali non dovessero coincidere, non consente la conferma della scheda indicatori. Per il cluster il premio per il primo insediamento deve essere ripartito tra le categorie proposte (macchine, fabbricati, miglioramto fondiario e altre) nella stessa proporzione relativa alla spesa per l'investimento 121.

Aziende tabacchicole

Per alcune misure potrà essere richiesto di indicare se la concessione in lavorazione si riferisce ad una azienda/imprenditore che ha beneficiato del premio parzialmente accoppiato per il tabacco (vecchia OCM). Tale informazione va tratta dall'elenco dei produttori tabacchicoli, riferito al 2008 fornito da AGEA, che beneficiavano del premio parzialmente accoppiato ed inviato a ciascuno soggetto attuatore.

Nel prosieguo per ciascuna delle misure gestite sul SIR sono indicate le modalità operative per imputare a sistema i dati elementari di monitoraggio con l'indicazione, per ciascun campo, di come valorizzare lo specifico indicatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerata l'importanza che gli indicatori rivestono si invitano i tecnici incaricati alla massima attenzione nel seguire le istruzioni riportate nel presente documento. Qualora si dovessero presentare casi particolari non previsti nel presente documento si prega contattare:

Mazzeo - g.mazzeo@regione.campania.it 0817967319

Aspetti procedura informatica

Bocchino - luigi.bocchino@maildip.regione.campania.it 0817967547

Montano - s.montano@maildip.regione.campania.it 081/7967561

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazioni specifiche

Insediamento di giovani agricoltori: tabelle di prodotto O.112 - cluster
(Articolo 20, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Azienda tabacchicola: se la concessione in lavorazione si riferisce ad una azienda/imprenditore che ha beneficiato del premio parzialmente accoppiato per il tabacco (vecchia OCM) valorizzare a SI.

Tipologia beneficiario: va valorizzato inserendo, se persona fisica il sesso; se persona giuridica valorizzando il campo con SI.

*Tipo di settore agricolo***:** l'assegnazione del tipo di settore agricolo avviene attraverso l'inserimento, per ciascuna delle attività proposte (vegetali ed animali), del numero di ettari per tipologia di coltura o del numero di capi allevati per tipologia di allevamento (vedasi allegati). Tali dati sono rilevabili nella situazione iniziale dell'azienda dal piano aziendale e/o da altri documenti di progetto. Se un imprenditore progetta di cambiare comparto in base al proprio piano aziendale, si dovranno indicare le attività future previste nella dimensione ettari o capi prevista. La descrizione restituita dalla procedura di calcolo una volta valorizzate tutte le attività è inserita nel campo *Tipo di settore agricolo*.

Prepensionamento: Lo stesso modulo indicatori chiederà di distinguere se la concessione che si sta lavorando è relativa ad un contemporaneo accesso al prepensionamento (mis 113). É il caso in cui il giovane subentra in una azienda il cui cedente usufruisce della 113.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prepensionamento: tabella di prodotto O.113
(Articolo 20, lettera a), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Azienda tabacchicola: se la concessione in lavorazione si riferisce ad una azienda/imprenditore che ha beneficiato del premio parzialmente accoppiato per il tabacco (vecchia OCM) valorizzare a SI.

*Numero di ettari resi disponibili***:** numero di ettari di SAU resi disponibili ovvero ceduti.

Beneficiario: va valorizzato se trattasi di agricoltore o lavoratore agricolo. L'età va calcolata al momento della concessione (data del decreto di concessione o di comunicazione individuale di concessione dell'aiuto) e la concessione va classificata nelle fasce di età 55-64 o >64. Distinguere anche secondo il sesso del cedente.

Se al cedente sono collegati lavoratori agricoli, va inserito il numero dei lavoratori agricoli e vanno classificati nelle fasce di età e per sesso come per il cedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Utilizzo di servizi di consulenza: tabelle di prodotto O.114 (1) (imprenditori agricoli) e O.114 (2) (imprenditori forestali)
(Articolo 20, lettera a), punto iv), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Gli indicatori richiesti per la misura 114 sono classificati in riferimento al beneficiario che può essere "Proprietario di foreste" o "Imprenditore Agricolo"

Proprietario di foreste

*Proprietari di foreste***:** se la concessione in lavorazione ha come beneficiario un detentore di aree forestali e boschive valorizzare a **SI.**

Tipo di consulenza Se il servizio sovvenzionato si riferisce al pacchetto completo va valorizzato "gestione d'impresa", Se la concessione si riferisce all'adesione al pacchetto base va valorizzato "Altre".

Imprenditore Agricolo

Nel caso in cui la concessione si riferisce ad un imprenditore agricolo occorre inserire le informazioni sotto riportate

Azienda tabacchicola: se la concessione in lavorazione si riferisce ad una azienda/imprenditore che ha beneficiato del premio parzialamte accoppiato per il tabacco (vecchia OCM) valorizzare a SI.

Tipo di consulenza Se la concessione si riferisce all'adesione al pacchetto base va valorizzato "requisiti minimi (articolo 24 del regolamento (CE) n. 1698/2005)". Se il servizio sovvenzionato si riferisce al pacchetto completo va valorizzato "gestione d'impresa".

Importo dei pagamenti diretti percepiti annualmente (premio unico aziendale): rintracciando il dato dal formulario va classificata la concessione in una delle due classi: <= 15000 euro oppure >15000 euro annui di pagamenti diretti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale, nonché di consulenza forestale: tabelle di prodotto O.115

(Articolo 20, lettera a), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Settore tabacco: se la concessione in lavorazione si riferisce a progetti che hanno come finalità l'intervento sul settore tabacco per ristrutturare o riconvertire valorizzare a SI.

*Tipo di servizio***:** la concessione in lavorazione va inserita in una delle tipologie previste

Tipo di servizio	Tipologie previste dalla misura
Servizi di gestione	Tipologia b)
Servizi di sostituzione	Tipologia a)
Consulenza (aziende agricole/forestali)	**Non gestita sul SIR**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ammodernamento delle aziende agricole: tabelle di prodotto O.121 (1), (2) e (3) compreso cluster
(Articolo 20, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n.1698/2005)

Azienda tabacchicola: se la concessione in lavorazione si riferisce ad una azienda/imprenditore che ha beneficiato del premio parzialamte accoppiato per il tabacco (vecchia OCM) valorizzare a SI.

Se non si valorizza azienda tabacchicola non occorre scegliere il tipo di intervento sul tabacco come di seguito:

Tipo di intervento sul tabacco: a partire dalla documentazione di progetto (piano aziendale, formulario altri allegati progettuali) la concessione in lavorazione, che si riferisce ad azienda tabacchicola, va attribuita al tipo di intervento: *progetti presentati con l'obiettivo di riconversione del settore tabacco* o in alternativa *progetti presentati con l'obiettivo di ristrutturare imprese impegnate nel settore tabacco*. Per riconversione si intende la dismissione totale o parziale della coltura dall'azienda, mentre per ristrutturazione si intende il rafforzamento con investimenti specifici (es. macchine per la raccolta meccanica, apprestamanti per la realizzazione di semenzai con tecniche avanzate, apprestamenti o attrezzature per la cura ecc.) delle dotazioni aziendali legate alla coltivazione del tabacco che non viene dismessa dall'azienda richiedente. L'attribuzione va fatta sulla base di un criterio di prevalenza: una domanda viene assegnata ad un tipo di intervento quando almeno il 50% della spesa approvata si riferisce a quel tipo di intervento. Qualora dai dati di progetto dovesse rilevarsi che l'azienda ancorchè tabacchicola non prevede investimenti finanziati dalla misura che riconvertono o ristrutturano il comparto tabacchicolo aziendale scegliere "nessuno"

*Tipo di settore agricolo***:** l'assegnazione del tipo di settore agricolo avviene attraverso l'inserimento, per ciascuna delle attività proposte (vegetali ed animali), del numero di ettari per tipologia di coltura o del numero di capi allevati per tipologia di allevamento. Tali dati sono rilevabili nella situazione iniziale dell'azienda dal piano aziendale e/o da altri documenti di progetto (vedasi allegati). Se un imprenditore progetta di cambiare comparto in base al

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprio piano aziendale, si dovranno indicare le attività future previste nella dimensione ettari o capi prevista.

Tipologia di investimenti: Considerando il quadro economico proposto ed approvato nel piano aziendale rivisto in seguito ad istruttoria tecnica va valorizzata, una delle tipologie di investimento proposte. Per il cluster il premio per il primo insedimanto deve essere ripartito tra le categorie proposte (macchine, fabbricati, miglioramto fondiario altre) nella stessa proporzione relativa all'investimento 121.

Tipologia di investimento **Piano aziendale rideterminato in seguito ad istruttoria tecnica**	**Tipologia investimento Proposta da SIR**
1. costruzione e/o ammodernamento di: *a) stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti;* *b) serre e relativi impianti;* *c) cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti;* d) altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi, ecc...) escluso le abitazioni	**Fabbricati**
2. piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (SRF = Specie Forestali Rapido Accrescimento);	**Miglioramenti fondiari**
3. miglioramenti fondiari	**Miglioramenti fondiari**
4. acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale	**Macchine**
5. interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative *5.1 Se prevalgono le macchine ed attrezzature almeno il 50% spesa approvata*	**Macchine**
5.2 Se prevalgono i manufatti (es vasche di accumulo ecc.) *almeno il 50% spesa approvata*	**Fabbricati**

Se non si valorizza il tipo di investimento non si può scegliere il tipo di produzione

Tipo di produzione: la concessione va classificata tenendo conto se il tipo di investimento proposto interessa, in termini di prevalenza (>=50%della spesa approvata) interventi rivolti alla produzione biologica o

fonte: http://burc.regione.campania.it

convenzionale (nella convenzionale è inclusa l'integrata). Se non si riscontra prevalenza assegnare a produzione biologica.

Tipologia beneficiario: va valorizzato inserendo, se persona fisica (=ditta individuale) sesso e età calcolata al momento della concessione (data del decreto di concessione o di comunicazione individuale di concessione dell'aiuto) nella fasce <40 o >=40; se persona giuridica (=non ditta individuale) valorizzando il campo con SI.

Area localizzazione azienda: la concessione in lavorazione va classificata univocamente in una delle categorie seguenti: zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, zone "Natura 2000", zone soggette alla direttiva 2000/60/CE (le zone soggette alla direttiva quadro sulle acque sono zone agricole che rientrano nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE) (articolo 36, lettera a), punti (i), (ii) e (iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005) e altre zone. La raccolta delle informazioni relative alla localizzazione aziendale dovrà essere effettuata sulla base di un criterio di prevalenza, calcolato in termini di superficie totale aziendale che ricade in una certa categoria, tenendo conto che la "localizzazione prevalente" di un'azienda viene assegnata quando la superficie in quella categoria è >=50% della superficie aziendale appartenente ad una delle zone citate. Tale suddivisione va rinvenuta sui documenti di progetto. Tuttavia, se la superficie aziendale in questione è interamente coperta da due o più regimi, i relativi dati devono essere inseriti nella categoria "zone miste".Gli altri casi se non vi è prevalenza e la superficie aziendale non è interamente coperta da due o più regimi, vanno inseriti nella categoria altre.

Area d'intervento riferita all'investimento finanziato: la concessione in lavorazione va classificata univocamente in una delle categorie seguenti: zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, zone "Natura 2000", zone soggette alla direttiva 2000/60/CE (le zone soggette alla direttiva quadro sulle acque sono zone agricole che rientrano nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE) (articolo 36, lettera a), punti (i), (ii) e (iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005) e altre zone.
La raccolta delle informazioni relative alla localizzazione dell'investimento dovrà essere effettuata sulla base di un criterio di prevalenza, calcolato in termini di superficie totale dell'investimento (es. frutteto) o servita dall'investimento (es attrezzatura) che ricade in una certa categoria, tenendo conto che la "localizzazione prevalente" viene assegnata quando la superficie in quella categoria è >=50% della superficie aziendale appartenente ad una delle zone citate. Tale suddivisione va rinvenuta sui documenti di progetto. Tuttavia, se la superficie aziendale in questione è

fonte: http://burc.regione.campania.it

interamente coperta da due o più regimi, i relativi dati devono essere inseriti nella categoria "zone miste".Gli altri casi se non vi è prevalenza e la superficie aziendale non è interamente coperta da due o più regimi, vanno inseriti nella categoria altre.

Se la concessione in lavorazione riguarda anche ambiti HC occorre valorizzare i relativi indicatori.

La misura 121 è una di quelle che per il PSR raccoglie anche nuove sfide HC per cui dovranno essere valorizzati anche gli indicatori di output per le sfide raccolte.

Sulla base di quanto indicato nei documenti di progetto (formulario, piano aziendale, allegati progettuali) la concessione in lavorazione va monitorata tenendo conto delle priorità HC -*Gestione delle risorse idriche, Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario bovino, Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti* - caricando, nella sezione indicatori HC, la spesa pubblica ed il totale investimenti relativi ai singoli tipi di operazione associati alla priorità.

Di seguito si elencano i tipi di operazioni per singola priorità

Priorità *Gestione delle risorse idriche* *scegliere tra*

1. *Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione:* (realizzazione/ristrutturazione di serbatoi e impianti aziendali per il recupero delle acque meteoriche e /o degli impianti di lavorazione dei prodotti agricoli con finalità irrigue)
2. *Tecnologie risparmio idrico: (*integrazione/modifica degli impianti irrigui esistenti con strutture ed attrezzature tecnologiche che garantiscano una riduzione dei fabbisogni idrici aziendali)
3. *Tecniche di produzione a basso consumo d'acqua* (p.es., adeguamento delle pratiche colturali (introduzione di nuove tecniche di irrigazione tese a ridurre i fabbisogni aziendali della risorsa idrica)

Priorità *adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti*:

1. *Miglioramento dell'efficienza energetica* (Investimenti per soluzioni tecnologiche che aumentano l'efficienza energetica attraverso l'utilizzo di materiali da costruzione che riducono la perdita di calore/freddo - introduzione o adeguamento di centrali termiche aziendali (per il riscaldamento delle serre, degli impianti per l'essicazione dei prodotti) ad alto rendimento energetico che garantiscono a parità di energia termica prodotta un minor

fonte: http://burc.regione.campania.it

consumo di combustibile con conseguente riduzione della emissione di CO2 pari ad almeno il 25%)

2. *Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima (*allestimento e impianto di reti antigrandine)

Priorità *misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario bovino*

Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina (Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina tesi alla riduzione dei costi di produzione)

Esempio Concessione con due sfide:
Concesso 24.000 euro contributo per *Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti)*

Concesso euro 60.000 contributo per *Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero-casearia*

modo corretto di caricamento indicatori

INDICATORI HEALTH CHECK					
PRIORITA'	**TIPI DI OPERAZIONE**	**Produzione Biologica**	**Produzione Convenzionale**	**Spesa Pubblica**	**Totale Investimenti**
Gestione delle risorse idriche	Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti)	☐	☒	€ 24.000,00	€ 40.000,00
	Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
	Tecniche di produzione a basso consumo d'acqua (p.es., adeguamento delle pratiche coltu¬rali)	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
	Altre	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	Sostegno agli investimenti connesso alla produ-zione lattiero-casearia	☐	☒	€ 60.000,00	€ 100.000,00
Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Miglioramento dell'efficienza energetica (p. es., utilizzo di materiali da costruzione che ridu-cono la perdita di calore)	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
	Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima (p.es., installazione di reti antigrandine)	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
	Altre	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Migliore valorizzazione economica delle foreste: tabelle di prodotto O.122 (1) e (2) (Articolo 20, lettera b), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

*Tipo di imprenditore***:** la concessione in lavorazione va attribuita ad una delle due categorie di beneficiari previsti dalla misura:

- imprenditori privati singoli o associati proprietari di superfici forestali e boschive;
- Comuni singoli o associati (anche CM) proprietari di superfici forestali e boschive;

*Area localizzazione Azienda/Comune***:** la concessione in lavorazione va classificata univocamente in una delle categorie seguenti: zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, zone "Natura 2000", zone soggette alla direttiva 2000/60/CE (le zone soggette alla direttiva quadro sulle acque sono zone agricole che rientrano nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE) (articolo 36, lettera a), punti (i), (ii) e (iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005) e altre zone. La raccolta delle informazioni relative alla localizzazione aziendale dovrà essere effettuata sulla base di un criterio di prevalenza, calcolato in termini di superficie totale aziendale/comunale che ricade in una certa categoria, tenendo conto che la "localizzazione prevalente" di un'azienda viene assegnata quando la superficie in quella categoria è >=50% della superficie aziendale appartenente ad una delle zone citate. Tale suddivisione va rinvenuta sui documenti di progetto. Tuttavia, se la superficie aziendale in questione è interamente coperta da due o più regimi, i relativi dati devono essere inseriti nella categoria "zone miste".Gli altri casi se non vi è prevalenza e la superficie aziendale non è interamente coperta da due o più regimi, vanno inseriti nella categoria *altre*.

*Area d'intervento riferita all'investimento finanziato***:** la concessione in lavorazione va classificata univocamente in una delle categorie seguenti: zone montane, zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, zone "Natura 2000", zone soggette alla direttiva 2000/60/CE (le zone soggette alla direttiva quadro sulle acque sono zone agricole che rientrano nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE) (articolo 36, lettera a), punti (i), (ii) e (iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005) e altre zone. La raccolta delle informazioni relative alla localizzazione dell'investimento dovrà essere effettuata sulla base di un criterio di prevalenza, calcolato in termini di superficie totale dell'investimento o servita dall'investimento che ricade in una certa categoria, tenendo conto che la "localizzazione prevalente" viene assegnata quando la superficie in quella categoria è >=50% della superficie aziendale appartenente ad una delle zone citate. Tale suddivisione va rinvenuta sui documenti di progetto. Tuttavia, se la superficie aziendale in questione è interamente coperta da due o più regimi, i relativi dati devono essere inseriti nella categoria "zone miste".Gli altri casi se non vi è prevalenza e la superficie aziendale non è interamente coperta da due o più regimi, vanno inseriti nella categoria *altre*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali: tabelle di prodotto O.123 (1), (2), (3) e (4)
(Articolo 20, lettera b), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipo di settore: la concessione in lavorazione va attribuita univocamente ad uno dei seguenti settori agricoltura, silvicoltura, industria alimentare e misto.

Al tipo di settore "**agricoltura**" vanno attribuite le concessioni relative ad aziende che hanno un fascicolo aziendale e sono iscritte alla CCIAA come imprese agricole e che realizzano investimenti tesi alla trasformazione di tutta la produzione aziendale oltre a quantitativi di altre produzioni acquistate sul mercato.

In questo caso si dovrà scegliere anche il tipo di attività, nella quale è impegnata l'azienda (ovvero realizza l'investimento), a cui assegnare la concessione.

Tipo di settore	*Tipo di attività*
Agricoltura	Grandi colture
	Orticoltura
	Vino
	Coltivazioni permanenti
	Settore lattiero-caseario
	Animali da pascolo
	Suini e/o pollame
	Aziende miste (coltivazioni - allevamento)
	Produzioni non alimentari
	Altre

In ***altre*** vanno inserite tutte quelle che non rientrano nei casi precedenti ovvero per le quali non vi è prevalenza del comparto agricolo.

Altri settori

Se la concessisone non si riferisce ad aziende che sono iscritte alla CCIAA come imprese agricole e che realizzano investimenti tesi alla trasformazione di tutta la produzione aziendale oltre a quantitativi di altre produzioni acquistate sul mercato si dovranno valorizzare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

categorie **Industria prodotti alimentari, silvicoltura, aziende miste.**

Nella maggioranza dei casi, per come è impostata la misura nel nostro PSR, si attribuirà la concessione al tipo di settore ***industria prodotti alimentari.***

Il caso della silvicoltura è limitato alla sottomisura forestale (se attivata).

Qualora la concessione in lavorazione si riferisce ad una combinazione di allevamenti e coltivazioni essa va assegnata al settore ***aziende miste.***

Se non si valorizza il tipo di settore non si può scegliere il tipo di produzione

*Tipo di produzione***:** la concessione va classificata tenendo conto se il tipo di investimento proposto interessa, in termini di prevalenza (>50% della spesa approvata) interventi rivolti alla produzione biologica o convenzionale (quest'ultima comprende anche l'integrata). Se non si riscontra prevalenza assegnare a produzione biologica.

Tipo di impresa: la concessione in lavorazione va attribuita univocamente ad una delle categorie proposte:

- "microimpresa" si definisce come un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 Mio EUR.

- "medie imprese" appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 Mio EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 Mio EUR.

- "imprese medio-grandi" comprende le imprese che occupano meno di 750 persone e il cui fatturato annuo non supera i 200 Mio EUR.

Tali informazioni sono rinvenibili dal formulario/piano aziendale

Tipo di attività: la concessione in lavorazione va assegnata ad un tipo di attività prevalente: trasformazione/commercializzazione e sviluppo. Se un progetto riguarda entrambi i tipi di attività, esso va attribuito al tipo predominante.

Per trasformazione/commercializzazione si intendono gli investimenti tesi all'adeguamento/realizzazione di impianti di trasformazione/commercializzazione delle produzioni agricole.

Con sviluppo si intendono investimenti tesi a sviluppare nuovi prodotti, processi o tecnologie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riconversione strutture di lavorazione tabacco: se la concessione in lavorazione si riferisce ad investimenti tesi a riconvertire strutture di trasformazione/prima lavorazione tabacco valorizzare a SI.

La misura 123 è una di quelle che per il PSR raccoglie anche nuove sfide HC per cui se la concessione in lavorazione riguarda interventi HC dovranno essere valorizzati anche gli indicatori di output per le sfide raccolte

Sulla base di quanto indicato nei documenti di progetto (formulario, piano aziendale, allegati progettuali) la concessione in lavorazione va monitorata tenendo conto delle priorità HC -*Gestione delle risorse idriche, Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario bovino, Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti* - caricando, nella sezione indicatori HC, la spesa pubblica ed il totale investimenti relativi ai singoli tipi di operazione associati alla priorità.

Di seguito si elencano i tipi di operazioni per singola priorità

***Gestione delle risorse idriche**:*

1. *Tecnologie risparmio idrico (*acquisto di impianti di lavorazione a minor consumo d'acqua*)*
2. *Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione* (acquisto di impianti per il trattamento delle acque di scarico)

Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti

Miglioramento dell'efficienza energetica: (utilizzo di materiali, per opere edili e impianti, che riducono la perdita di calore/freddo, aumentando l'efficienza energetica o introduzione di centrali termiche aziendali ad alto rendimento energetico (per il riscaldamento e la produzione di acqua calda e vapore), che garantiscono, a parità di energia termica prodotta, un minor consumo di combustibile fossile con conseguente riduzione della emissione di CO_2 pari ad almeno il 25%)

Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina: Miglioramenti della trasformazione e commercializzazione connesse ai prodotti lattiero-caseari. Si fa presente che per la misura 123 tutti gli interventi che riguardano il settore lattiero-caseario bovino sono realizzabili solo con risorse HC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempio Concessione con due sfide:
Concesso 60.000 euro contributo per *Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti)*

Concesso euro 30.000 contributo per *Sostegno agli investimenti connesso alla produzione lattiero-casearia*

modo corretto di caricamento indicatori

INDICATORI HEALTH CHECK					
PRIORITA'	**TIPI DI OPERAZIONE**	**Produzione Biologica**	**Produzione Convenzionale**	**Spesa Pubblica**	**Totale Investimenti**
Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	Miglioramento dell'efficienza energetica (p. es., utilizzo di materiali da costruzione che ridu-cono la perdita di calore)	☐	☒	€ 60.000,00	€ 100.000,00
	Altre	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	Tecnologie per il risparmio idrico (p.es., sistemi di irrigazione efficienti)	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
	Impianti per il trattamento delle acque di scarico nelle aziende agricole e nei settori della trasformazione e della commercializzazione	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
	Altre	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00
Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	Miglioramenti della trasformazione e commer-cializzazione connesse ai prodotti lattiero-caseari	☐	☒	€ 30.000,00	€ 50.000,00
	Altre	☐	☐	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Miglioramento e sviluppo dell'infrastruttura in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: tabella di prodotto O.125
(Articolo 20, lettera b), punto v), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipo di operazione- La concessione in lavorazione va assegnata univocamente alle seguenti operazioni:

- sottomisura -gestione delle risorse idriche ad uso irriguo va assegnata al tipo ***gestione risorse idriche***.
- sottomisura -acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale va assegnata al tipo ***accesso*** se trattasi di viabilità o monorotaie ad ***altre*** se trattasi di acquedotti rurali
- sottomisura -approvvigionamento energetico va assegnata al tipo ***approvvigionamento di energia***

Tipo terreno- Scelto il tipo di operazione va assegnata la concessione a seconda che l'infrastruttura sovvenzionata sia a vantaggio di terreni agricoli o forestali. Se serve diverse aree assegnare quella che prevale in termini di superficie totale servita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno agli agricoltori per conformarsi ai rigorosi requisiti prescritti dalla normativa comunitaria: tabella di prodotto O.131
(Articolo 20, lettera c), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Azienda tabacchicola: se la concessione in lavorazione si riferisce ad una azienda/imprenditore che ha beneficiato del premio parzialamte accoppiato per il tabacco (vecchia OCM) valorizzare a SI.

Tipo di azione: la concessione in lavorazione va assegnata univocamente ad una delle categorie previste a seconda della tipologia di misura alla quale fa riferimento:

- **tipologia a)** *sostegno alla copertura dei sovra costi relativi all'applicazione delle norme di cui alla Direttiva 91/676/CE, recepita dal DM 7 aprile 2006* assegnare alla categoria **Tutela ambiente**

- **tipologia b)** *fino al 31/12/2008 sostegno alla copertura dei sovra costi conseguenti all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari di cui al DM 6 luglio 2005 (recepito in Campania con DGR n. 398 del 28.3.2006, entrata in vigore in tale data)* assegnare alla categoria **Tutela ambiente,**

- **tipologia c)** *sostegno alla copertura dei maggiori costi derivanti dall'applicazione del sistema di identificazione elettronica e registrazione individuale degli ovini e dei caprini di cui al Regolamento (CE) n. 21/2004 e al Reg. (CE) 1560/2007* assegnare alla categoria **polizia sanitaria**

Qualora la concessione in lavorazione dovesse comprendere più azioni assegnare alla categoria "**combinazione**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare: tabella di prodotto O.132
(Articolo 20, lettera c), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Azienda tabacchicola: se la concessione in lavorazione si riferisce ad una azienda/imprenditore che ha beneficiato del premio parzialamte accoppiato per il tabacco (vecchia OCM) valorizzare a SI.

Categoria di prodotto: La concessione in lavorazione va assegnata in modo univoco ad una categoria di prodotto tra: *Carni fresche, Prodotti a base di carne, Formaggi, Altri prodotti di origine animale, Oli e grassi, Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati, Birra, Bevande a base di estratti di piante, Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria Altri prodotti alimentari.* Nel caso in cui la categoria non sia univocamente determinabile assegnare in termini di prevalenza sulla spesa concessa (>50% spesa ammessa).

Regime qualità: una volta assegnata la categoria la stessa domanda va riferita ad uno specifico regime di qualità: *Regime nazionale o Regime comunitario*

Per regime nazionale si intende un regime di qualità alimentare riconosciuto dallo Stato membro e conforme ai criteri di cui al regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione. Al momento della stesura del manuale non vi sono regimi nazionali ammessi alla misura.

Se trattasi di regime comunitario si deve assegnare la concessione in lavorazione ad una delle seguenti categorie:

- (510/2006) - protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari
- (509/2006) specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari;
- (2092/91) e sue modifiche ed integrazioni produzione biologica di prodotti agricoli e indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e alimentari;
- (1493/1999 e successive modifiche) vini di qualità prodotti in regioni determinate.

Nuove adesioni: va distinto se la concessione si riferisce alle spese sostenute per la prima volta (nuova adesione) al regime di qualità oppure se trattasi di richiesta di aiuto avanzata da un'azienda che ha già aveva aderito al regime di qualità per il quale si chiede il sostegno. L'informazione si può rilevare dal formulario sezione C3.p1.m80 "altre informazioni sul progetto" o dal certificato allegato alla documentazione di progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare: tabella di prodotto O.133
(Articolo 20, lettera c), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Categoria di prodotto: La concessione in lavorazione va assegnata in modo univoco ad una categoria di prodotto tra: *Carni fresche, Prodotti a base di carne, Formaggi, Altri prodotti di origine animale, Oli e grassi, Ortofrutticoli e cereali, allo stato naturale o trasformati, Birra, Bevande a base di estratti di piante, Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria Altri prodotti alimentari.* Nel caso in cui la categoria non sia univocamente determinabile assegnare in termini di prevalenza sulla spesa concessa (>50% spesa ammessa).

Regime qualità: una volta assegnata la categoria la stessa domanda va riferita ad uno specifico regime di qualità: *Regime nazionale o Regime comunitario*

Per regime nazionale si intende un regime di qualità alimentare riconosciuto dallo Stato membro e conforme ai criteri di cui al regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione. Al momento della stesura del manuale non vi sono regimi nazionali ammessi alla misura.

Se trattasi di regime comunitario si deve assegnare la concessione in lavorazione ad una delle seguenti categorie:

- (510/2006) - protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari
- (509/2006) specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari;
- (2092/91 e sue modifiche e dintegrazioni) produzione biologica di prodotti agricoli e indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e alimentari;
- (1493/1999 e successive modifiche) vini di qualità prodotti in regioni determinate.

consorzi tutela: va valorizzato se il beneficiario della concessione in lavorazione è un Consorzio di tutela di un prodotto a marchio collettivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno agli investimenti non produttivi: tabella di prodotto O.216
(Articolo 36, lettera a), punto vi), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Sulla base della costruzione logica delle misura la concessione in lavorazione va assegnata ad una delle categorie proposte in funzione del tipo di beneficiario e degli interventi proposti.

Se la concessione proviene da un **privato** che:

- ha avuto accesso alla Misura 216 in quanto ha aderito alla misura 214 con esito d'istruttoria positivo, la concessione in lavorazione va assegnata alla tipologia *"investimenti connessi con l'adempimento degli impegni adottati in conformità della misura di cui all'articolo 36, lettera a), punto iv)*

- ha avuto accesso alla Misura in quanto ricade nelle zone Natura 2000 o, per la sola azione b), ad Alto valore Naturalistico, la concessione in lavorazione va assegnata alla tipologia *altri obiettivi agroambientali (biodiversità, uso dell'acqua, nitrati, ecc.)*

Se la concessione proviene da un **soggetto pubblico** va inserita nelle categorie:

- *Investimenti aziendali che valorizzano in termini di pubblica utilità i terreni agricoli Zone Natura 2000* – se l'intervento riguarda un sito Natura 2000

- Investimenti aziendali che valorizzano in termini di pubblica utilità i terreni agricoli di altre zone di valore elevato - – se l'intervento riguarda la sola azione b) Zone ad Alto valore Naturalistico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi: tabelle di prodotto O.226 (1) e (2)
(Articolo 36, lettera b), punto vi), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipo di azione- Tipologie di intervento: la concessione in lavorazione va assegnata univocamente ad una delle categorie proposte:

tipologia di azione della misura a cui si riferisce la concessione in lavorazione	**Tipo di azione/sottoazione O.226 (1)**	**Tipologie di intervento O.226 (2)**
*Tipologia **a)** rimboschimento aree danneggiate **da disastri naturali***	Ripristino danni da calamità naturali	Reimpianto
*Tipologia **a)** rimboschimento aree danneggiate **da incendi***	Ripristino danni da incendi	Reimpianto
Tipologia b)	Prevenzione da incendi	Reimpianto
Tipologia c) e tipologia d) acquisto esclusivo attrezzature	Prevenzione da incendi	Altre azioni di prevenzione
Tipologia d) infrastrutture e attrezzature	Prevenzione da incendi	Infrastrutture
Tipologia e)	Prevenzione da calamità	Altre azioni di prevenzione

Superficie forestale danneggiata sovvenzionata (ha): indicare il n di ettari a cui la concessione fa riferimento distinguendoli tra proprietà pubblica (se beneficiario pubblico) o privata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno agli investimenti non produttivi: tabella di prodotto O.227
(Articolo 36, lettera b), punto vii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipologia investimenti - La concessione in lavorazione va assegnata ad un tipo di investimento a seconda delle tipologia alla quale si riferisce.

Tipologia relativa alla scheda di misura	Tipologia di investimenti O.227
Non prevista dal PSR Campania	Adempimento degli impegni adottati in conformità della misura di cui all'articolo 36, lettera b), punto iv)
Investimenti per il miglioramento ed il recupero di ecosistemi di pregio o sensibili o degradati	**Investimenti connessi con altri obiettivi ambientali**
Investimenti tesi a migliorare o incrementare la fruizione turistico- ricreativa in ambiente forestale rivolti ad un corretto uso pubblico dei boschi	**Investimenti intesi a valorizzare in termini di pubblica utilità le foreste e i boschi della zona interessata**

Nel caso in cui sono previste sulla stessa domanda più tipologie assegnare tenendo conto della prevalenza (>=50%) della spesa ammessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diversificazione in attività non agricole: tabella di prodotto O.311
(Articolo 52, lettera a), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipo di attività rurale non agricola: la concessione in lavorazione va assegnata ad una delle categorie proposte in funzione della tipologia di intervento:

tipologia di intervento della misura a cui si riferisce il decreto in lavorazione	***Settore attività rurale non agricola***
A.1 *Investimenti per la ristrutturazione di volumetrie aziendali destinate ad alloggio e sala ristorazione*	***Turismo***
A. 5 *Investimenti per la ristrutturazione di volumetrie aziendali destinate ad attività artigianali tipiche delle aree rurali (lavorazione del legno, del ferro, del ricamo, dei filati, ecc.),*	***Artigianato***
A. 5 *Investimenti per la ristrutturazione di volumetrie aziendali destinate ad attività di vendita dei prodotti, direttamente ai consumatori*	***Commercio al dettaglio***
D. *Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili*	***Produzione di energia rinnovabile***
A.2-3-4 *Investimenti per la ristrutturazione di volumetrie aziendali destinate a:* o *attività didattiche, attività finalizzate all'inclusione sociale delle fasce deboli,* o *attività di custodia,* o *pensione e servizi per gli animali domestici*	***Altro***

NB Se un progetto contiene più tipologie, esso va attribuito alla categoria predominante in termini di spesa ammessa

Beneficiario: scegliere se trattasi di beneficiario persona fisica o persona giuridica. Se persona fisica inserire l'età (calcolata alla data del decreto di concessione), data del decreto di concessione o di comunicazione individuale di concessione dell'aiuto, rispetto alle fasce <25 anni e >=25 anni, ed il sesso.

Azienda tabacchicola: se l'azienda a cui la concessione si riferisce è una azienda che ha beneficiato del premio parzialmente accoppiato per il tabacco valorizzare a SI.

Componenti familiari che trovano occupazione nelle attività finanziate: se uno a più componenti della famiglia sono occupati stabilmente nell'attività finanziata inserire il numero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sostegno alla creazione e allo sviluppo di imprese: tabella di prodotto O.312
(Articolo 52, lettera a), punto ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Azienda tabacchicola: se l'azienda a cui la concessione si riferisce è una azienda che ha beneficiato del premio parzialmente accoppiato per il tabacco valorizzare a SI.

Tipologia di microimpresa: la concessione in lavorazione va inserita in una delle seguenti categorie valutando la documentazione di progetto:

Tipologia	***Tipologia microimpresa***
la concessione ha come finalità la creazione ex-novo di una impresa	***Creazione di microimprese***
la concessione ha come finalità lo sviluppo di una impresa già avviata	***Sviluppo di microimprese***

Beneficiario: scegliere se trattasi di beneficiario persona fisica o persona giuridica. Se persona fisica inserire l'età (calcolata alla data del decreto di concessione o di comunicazione individuale di concessione dell'aiuto), rispetto alle fasce <25 anni e >=25 anni, il sesso.

NB se trattasi di sviluppo il beneficiario è sempre una persona giuridica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Incentivazione di attività turistiche: tabella di prodotto O.313
(Articolo 52, lettera a), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipo di azione: la concessione in lavorazione va assegnata univocamente ad una delle categorie proposte a seconda della tipologia attivata e degli interventi proposti

Tipologie ed interventi proposti in domanda	*Tipo di azione*
Realizzazione di percorsi turistici o *realizzazione di segnaletica* o *realizzazione di itinerari tematici* **Attività divulgative e di promozione del territorio** o *recupero e riqualificazione di infrastrutture su piccola scala per realizzare infopoint o centri visita, informazione e divulgazione delle risorse del territorio e delle attività turistiche locali.* o *ristrutturazione e rifunzionalizzazione di infrastrutture da adibire a sale multimediali e musei utilizzando preferibilmente materiali tradizionali e coerenti con il contesto paesaggistico*	***Infrastrutture su piccola scala (centri d'informazione, segnaletica stradale indicante località turistiche, ...)***
Realizzazione di percorsi turistici o *realizzazione di infrastrutture ricreative* o *riqualificazione di infrastrutture suscettibili di recupero* o *miglioramento della sentieristica ad esclusione di quella forestale*	***Infrastrutture ricreative (che permettano l'accesso a aree naturali, con servizi di piccola ricettività, ...)***
Attività divulgative e di promozione del territorio o *produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale mirante alla promozione del territorio;* o *realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio;* o *progetti finalizzati all'internazionalizzazione della promozione territoriale* **Realizzazione di percorsi turistici** o *realizzazione di materiale multimediale*	***Sviluppo e/o commercializzazione di servizi inerenti al turismo rurale***

NB Se un progetto contiene più tipologie/interventi (progetto integrato), esso va attribuito al tipo di azione predominante (>50%) in termini di spesa ammessa.

numero di eventi e/o manifestazioni: deve essere indicato il numero di eventi e/o manifestazioni previste nel progetto presentato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale: tabella di prodotto O.321
(Articolo 52, lettera b), punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipo di azione: la concessione in lavorazione va assegnata univocamente ad una delle categorie proposte a seconda della tipologia attivata

Tipologie ed interventi proposti in domanda	**Tipo di azione**
Integrazione dei trasporti	**Mobilità**
o *Centro di aggregazione comunale,* o *Centro di aggregazione multifunzionale territoriale,* o *Creazione e/o adeguamento di piccole infrastrutture per servizi essenziali*	**Infrastruttura culturale e sociale**
Interventi a supporto delle attività sociali-asili nido	**Custodia dei bambini**
o *Interventi a supporto delle attività sociali Telesoccorso – telemedicina,* o *Interventi finalizzati alla fruizione allargata e coordinata dei servizi alle persone*	**altre**

NB Se un progetto contiene più tipologie/interventi (progetto integrato), esso va attribuito al tipo di azione predominante (>50%) in termini di spesa ammessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: tabella di prodotto O.323
(Articolo 52, lettera b), punto iii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)

Tipo di azione: la concessione in lavorazione va assegnata univocamente ad una delle categorie proposte a seconda della tipologia attivata

Tipologia di misura a cui si riferisce la concessione	***Tipo di azione***
a), b)	***Patrimonio naturale (articolo 57, lettera a), del reg. 1698/2005)***
c)	***Patrimonio culturale (articolo 57, lettera b), del reg. 1698/2005)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione colture (mis. 121,112, cluster)

Attività proposta-------dettaglio colture

Altri cereali------grano saraceno, miglio,panico,sorgo, miscuglio di cereali, triticale, scagliola.

Patate------patata e patata dolce, patata primaticcia.

Piante sarchiate foraggere------bietola da foraggio, mais da foraggio (granturchino), altre sarchiate da foraggio.

Piante oleaginose erbacee------lino, arachide, ricino, sesamo, altre piante oleaginose.

Piante aromatiche------giaggiolo,luppolo, zafferano, anice, camomilla, cappero, liquirizia, maggiorana, menta, salvia, valeriana, altre piante officinali e medicinali.

Altre piante industriali------batata, topinambur.

Ortaggi in pieno campo------si intendono le ortive praticate nel quadro dell'avvicendamento agricolo normale.

Ortive in orto industriale------ortive caratterizzate da una rotazione rapida con occupazione quasi continua del suolo e più di un raccolto l'anno.

Altre coltivazioni legnose------salici, colture legnose a rapido accrescimento,

Prati e pascoli temporanei------erbai in genere e erbai pascolati--

Altre foraggere avvicendate------loietto, lupinella, medica, sulla, trifoglio, trigonella, veccia, prato monofita avvicendato, prato polifita avvicendato, cereali da foraggio (granturchino)

Sementi e piante------vivaio piante industriali, vivaio orticolo.

Prati permanenti e pascoli------pascolo, prato pascolo, prato monofita permanente, prato polifita permanente, prati e pascoli permanenti in genere.

Pascoli magri------pascoli incolti produttivi.

Frutta di origine temperata------albicocco, ciliegio, cotogno, kaki, fico, fico d'india, , melo, melograno, nespolo, pero, pesco, sorbo, susino.

Frutta di origine sub-tropicale------actinidia, anona, altra frutta tropicale.

Vivai------floricoli, frutticoli, viticoli, olivicoli, forestali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività	Classificazione QCMV
Frumento tenero	Grandi colture
Frumento duro	Grandi colture
Segale	Grandi colture
Orzo	Grandi colture
Avena	Grandi colture
Mais	Grandi colture
Riso	Grandi colture
Altri cereali	Grandi colture
Leguminose da granella	Grandi colture
Barbabietola da zucchero	Grandi colture
Piante sarchiate foraggere	Grandi colture
Prati e pascoli temporanei (erbai)	Grandi colture
Altre foraggere avvicendate	Grandi colture
Altre colture per seminativi	Grandi colture
Tabacco (secco)	Grandi colture
Colza	Grandi colture
Girasole	Grandi colture
Soia	Grandi colture
Altre oleaginose erbacee	Grandi colture
Lino	Grandi colture
Canapa	Grandi colture
Altre colture tessili	Grandi colture
Altre piante industriali	Grandi colture
Prati permanenti e pascoli	Grandi colture
Pascoli magri	Grandi colture
Patate	Grandi colture
Orticole all'aperto - in pieno campo	Orticoltura
Orticole - all'aperto - in orto industriale	Orticoltura
Orticole - in serra	Orticoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piante aromatiche, medicinali e da condimento	Orticoltura
Funghi (100 mq) - rls/anno (7,2 raccolti)	Orticoltura
Funghi (100 mq) - rls/raccolto	Orticoltura
Fiori - all'aperto	Orticoltura
Fiori - in serra	Orticoltura
Luppolo (Piante aromatiche, medicinali e da condimento)	Orticoltura
Semi e piantine seminativi	Orticoltura
Vivai	Orticoltura
Vigneti - per uva da vino di qualità (uva)	Vino
Vigneti - per uva da vino comune (uva)	Vino
Vigneti- per uva da tavola	Coltivazioni permanenti
Frutteti - di origine temperata	Coltivazioni permanenti
Frutteti - di origine subtropicale (Actinidia)	Coltivazioni permanenti
Frutteti - frutta a guscio	Coltivazioni permanenti
Agrumeti	Coltivazioni permanenti
Oliveti - per olive da tavola	Coltivazioni permanenti
Oliveti - per olive da olio (olio)	Coltivazioni permanenti
Altre colture permanenti	Coltivazioni permanenti
Colture permanenti in serra (Frutteti - di origine temperata)	Coltivazioni permanenti
Equini	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Vacche da latte	Settore lattiero-caseario
Bufale	Settore lattiero-caseario
Giovenche > 2 anni bovini o bufalini da latte	Settore lattiero-caseario
Bovini bufalini < 1 anno - totale all da latte	Settore lattiero-caseario
Bovini bufalini 1-2 anni - femmine all latte	Settore lattiero-caseario
Giovenche > 2 anni	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bovini bufalini < 1 anno - totale	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Bovini bufalini 1-2 anni - maschi	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Bovini bufalini 1-2 anni - femmine	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Bovini > 2 anni - maschi	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Bovini > 2 anni - altre vacche	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Ovini - fattrici	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Ovini - altri	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Caprini - fattrici	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Caprini - altri	Animali da pascolo (escluso settore lattiero-caseario)
Suini - lattonzoli < 20 Kg	Suini
Suini - scrofe >50 Kg	Suini
Suini - altri	Suini
Broilers (100 capi)	Pollame
Ovaiole (100 capi)	Pollame
Tacchini (100 capi)	Pollame
Anatre (100 capi)	Pollame
Altro pollame (Oche e faraone) - 100 capi	Pollame

fonte: http://burc.regione.campania.it

prov.	Nome comune	Cod. Istat	Macroarea PSR
SA	ACERNO	65001	C
NA	ACERRA	63001	A2
NA	AFRAGOLA	63002	A2
NA	AGEROLA	63003	A3
SA	AGROPOLI	65002	D1
AV	AIELLO DEL SABATO	64001	C
CE	AILANO	61001	D1
BN	AIROLA	62001	C
SA	ALBANELLA	65003	B
SA	ALFANO	65004	D1
CE	ALIFE	61002	D1
AV	ALTAVILLA IRPINA	64002	C
SA	ALTAVILLA SILENTINA	65005	B
CE	ALVIGNANO	61003	C
SA	AMALFI	65006	A3
BN	AMOROSI	62002	C
NA	ANACAPRI	63004	A3
AV	ANDRETTA	64003	D2
SA	ANGRI	65007	A2
BN	APICE	62003	D2
BN	APOLLOSA	62004	C
SA	AQUARA	65008	D1
AV	AQUILONIA	64004	D2
AV	ARIANO IRPINO	64005	D2
CE	ARIENZO	61004	A2
BN	ARPAIA	62005	C
BN	ARPAISE	62006	C
NA	ARZANO	63005	A1
SA	ASCEA	65009	D1
SA	ATENA LUCANA	65010	D1
SA	ATRANI	65011	A3

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV	ATRIPALDA	64006	C
SA	AULETTA	65012	D1
AV	AVELLA	64007	C
AV	AVELLINO	64008	C
CE	AVERSA	61005	A2
NA	BACOLI	63006	A3
AV	BAGNOLI IRPINO	64009	C
CE	BAIA E LATINA	61006	C
AV	BAIANO	64010	C
NA	BARANO D'ISCHIA	63007	A3
SA	BARONISSI	65013	A2
BN	BASELICE	62007	D2
SA	BATTIPAGLIA	65014	B
SA	BELLIZZI	65158	C
CE	BELLONA	61007	B
SA	BELLOSGUARDO	65015	D1
BN	BENEVENTO	62008	C
AV	BISACCIA	64011	D2
BN	BONEA	62009	C
AV	BONITO	64012	D2
NA	BOSCOREALE	63008	A1
NA	BOSCOTRECASE	63009	A1
SA	BRACIGLIANO	65016	A2
NA	BRUSCIANO	63010	A2
BN	BUCCIANO	62010	C
SA	BUCCINO	65017	D1
SA	BUONABITACOLO	65018	D1
BN	BUONALBERGO	62011	D2
SA	CAGGIANO	65019	D1
CE	CAIANELLO	61008	D1
CE	CAIAZZO	61009	C
AV	CAIRANO	64013	D2
NA	CAIVANO	63011	A2
AV	CALABRITTO	64014	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV	CALITRI	64015	D2
SA	CALVANICO	65020	A2
BN	CALVI	62012	C
CE	CALVI RISORTA	61010	C
NA	CALVIZZANO	63012	A2
SA	CAMEROTA	65021	D1
CE	CAMIGLIANO	61011	C
SA	CAMPAGNA	65022	D1
BN	CAMPOLATTARO	62013	D2
BN	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	62014	C
SA	CAMPORA	65023	D1
NA	CAMPOSANO	63013	A2
CE	CANCELLO ED ARNONE	61012	B
AV	CANDIDA	64016	C
SA	CANNALONGA	65024	D1
SA	CAPACCIO	65025	B
CE	CAPODRISE	61013	A2
AV	CAPOSELE	64017	C
NA	CAPRI	63014	A3
CE	CAPRIATI A VOLTURNO	61014	D1
AV	CAPRIGLIA IRPINA	64018	C
CE	CAPUA	61015	A2
NA	CARBONARA DI NOLA	63015	A2
NA	CARDITO	63016	A2
AV	CARIFE	64019	D2
CE	CARINARO	61016	A2
CE	CARINOLA	61017	B
CE	CASAGIOVE	61018	A2
CE	CASAL DI PRINCIPE	61019	A2
SA	CASAL VELINO	65028	D1
AV	CASALBORE	64020	D2
SA	CASALBUONO	65026	D1
BN	CASALDUNI	62015	D2
SA	CASALETTO SPARTANO	65027	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA	CASALNUOVO DI NAPOLI	63017	A2
CE	CASALUCE	61020	A2
NA	CASAMARCIANO	63018	A2
NA	CASAMICCIOLA TERME	63019	A3
NA	CASANDRINO	63020	A1
CE	CASAPESENNA	61103	A2
CE	CASAPULLA	61021	A2
NA	CASAVATORE	63021	A1
SA	CASELLE IN PITTARI	65029	D1
CE	CASERTA	61022	A2
NA	CASOLA DI NAPOLI	63022	A3
NA	CASORIA	63023	A1
AV	CASSANO IRPINO	64021	C
AV	CASTEL BARONIA	64022	D2
CE	CASTEL CAMPAGNANO	61023	C
CE	CASTEL DI SASSO	61024	C
CE	CASTEL MORRONE	61026	A2
SA	CASTEL SAN LORENZO	65035	D1
SA	CASTEL SAN GIORGIO	65034	A2
CE	CASTEL VOLTURNO	61027	B
SA	CASTELCIVITA	65030	D1
AV	CASTELFRANCI	64023	C
BN	CASTELFRANCO IN MISCANO	62016	D2
SA	CASTELLABATE	65031	D1
NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	63024	A1
CE	CASTELLO DEL MATESE	61025	D1
NA	CASTELLO DI CISTERNA	63025	A2
SA	CASTELNUOVO CILENTO	65032	D1
SA	CASTELNUOVO DI CONZA	65033	D1
BN	CASTELPAGANO	62017	D2
BN	CASTELPOTO	62018	C
BN	CASTELVENERE	62019	C
BN	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	62020	D2
AV	CASTELVETERE SUL CALORE	64024	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA	CASTIGLIONE DEI GENOVESI	65036	C
BN	CAUTANO	62021	C
SA	CAVA DE' TIRRENI	65037	A1
SA	CELLE DI BULGHERIA	65038	D1
CE	CELLOLE	61102	B
SA	CENTOLA	65039	D1
BN	CEPPALONI	62022	C
SA	CERASO	65040	D1
NA	CERCOLA	63026	A2
BN	CERRETO SANNITA	62023	C
AV	CERVINARA	64025	C
CE	CERVINO	61028	A2
CE	CESA	61029	A2
AV	CESINALI	64026	C
SA	CETARA	65041	A3
AV	CHIANCHE	64027	C
AV	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	64028	C
NA	CICCIANO	63027	A2
SA	CICERALE	65042	D1
NA	CIMITILE	63028	A2
CE	CIORLANO	61030	D1
BN	CIRCELLO	62024	D2
BN	COLLE SANNITA	62025	D2
SA	COLLIANO	65043	D1
NA	COMIZIANO	63029	A2
SA	CONCA DEI MARINI	65044	A3
CE	CONCA DELLA CAMPANIA	61031	D1
AV	CONTRADA	64029	C
SA	CONTRONE	65045	D1
SA	CONTURSI TERME	65046	D1
AV	CONZA DELLA CAMPANIA	64030	D2
SA	CORBARA	65047	A2
SA	CORLETO MONFORTE	65048	D1
NA	CRISPANO	63030	A2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA	CUCCARO VETERE	65049	D1
CE	CURTI	61032	A2
BN	CUSANO MUTRI	62026	C
AV	DOMICELLA	64031	C
CE	DRAGONI	61033	C
BN	DUGENTA	62027	C
BN	DURAZZANO	62028	A2
SA	EBOLI	65050	B
NA	ERCOLANO	63064	A1
BN	FAICCHIO	62029	C
CE	FALCIANO DEL MASSICO	61101	B
SA	FELITTO	65051	D1
SA	FISCIANO	65052	A2
AV	FLUMERI	64032	D2
BN	FOGLIANISE	62030	C
BN	FOIANO DI VAL FORTORE	62031	D2
AV	FONTANAROSA	64033	C
CE	FONTEGRECA	61034	D1
BN	FORCHIA	62032	C
AV	FORINO	64034	C
NA	FORIO	63031	A3
CE	FORMICOLA	61035	C
BN	FRAGNETO L'ABATE	62033	D2
BN	FRAGNETO MONFORTE	62034	D2
CE	FRANCOLISE	61036	B
BN	FRASSO TELESINO	62035	C
NA	FRATTAMAGGIORE	63032	A1
NA	FRATTAMINORE	63033	A1
AV	FRIGENTO	64035	D2
CE	FRIGNANO	61037	A2
SA	FURORE	65053	A3
SA	FUTANI	65054	D1
CE	GALLO MATESE	61038	D1
CE	GALLUCCIO	61039	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV	GESUALDO	64036	D2
CE	GIANO VETUSTO	61040	C
SA	GIFFONI SEI CASALI	65055	C
SA	GIFFONI VALLE PIANA	65056	C
BN	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	62036	D2
SA	GIOI	65057	D1
CE	GIOIA SANNITICA	61041	D1
NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	63034	A2
SA	GIUNGANO	65058	B
NA	GRAGNANO	63035	A3
CE	GRAZZANISE	61042	B
AV	GRECI	64037	D2
CE	GRICIGNANO DI AVERSA	61043	A2
AV	GROTTAMINARDA	64038	D2
AV	GROTTOLELLA	64039	C
NA	GRUMO NEVANO	63036	A1
AV	GUARDIA LOMBARDI	64040	D2
BN	GUARDIA SANFRAMONDI	62037	C
NA	ISCHIA	63037	A3
SA	ISPANI	65059	D1
NA	LACCO AMENO	63038	A3
AV	LACEDONIA	64041	D2
AV	LAPIO	64042	C
SA	LAUREANA CILENTO	65060	D1
SA	LAURINO	65061	D1
SA	LAURITO	65062	D1
AV	LAURO	64043	C
SA	LAVIANO	65063	D1
CE	LETINO	61044	D1
NA	LETTERE	63039	A3
CE	LIBERI	61045	C
BN	LIMATOLA	62038	C
AV	LIONI	64044	D2
NA	LIVERI	63040	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV	LUOGOSANO	64045	C
CE	LUSCIANO	61046	A2
SA	LUSTRA	65064	D1
CE	MACERATA CAMPANIA	61047	A2
CE	MADDALONI	61048	A2
SA	MAGLIANO VETERE	65065	D1
SA	MAIORI	65066	A3
AV	MANOCALZATI	64046	C
NA	MARANO DI NAPOLI	63041	A2
CE	MARCIANISE	61049	A2
NA	MARIGLIANELLA	63042	A2
NA	MARIGLIANO	63043	A2
CE	MARZANO APPIO	61050	D1
AV	MARZANO DI NOLA	64047	C
NA	MASSA DI SOMMA	63092	A2
NA	MASSA LUBRENSE	63044	A3
NA	MELITO DI NAPOLI	63045	A1
AV	MELITO IRPINO	64048	D2
BN	MELIZZANO	62039	C
SA	MERCATO SAN SEVERINO	65067	A2
AV	MERCOGLIANO	64049	C
NA	META	63046	A3
CE	MIGNANO MONTE LUNGO	61051	D1
SA	MINORI	65068	A3
AV	MIRABELLA ECLANO	64050	C
BN	MOIANO	62040	C
SA	MOIO DELLA CIVITELLA	65069	D1
BN	MOLINARA	62041	D2
CE	MONDRAGONE	61052	B
AV	MONTAGUTO	64051	D2
SA	MONTANO ANTILIA	65070	D1
NA	MONTE DI PROCIDA	63047	A3
SA	MONTE SAN GIACOMO	65075	D1
AV	MONTECALVO IRPINO	64052	D2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA	MONTECORICE	65071	D1
SA	MONTECORVINO PUGLIANO	65072	C
SA	MONTECORVINO ROVELLA	65073	C
AV	MONTEFALCIONE	64053	C
BN	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	62042	D2
SA	MONTEFORTE CILENTO	65074	D1
AV	MONTEFORTE IRPINO	64054	C
AV	MONTEFREDANE	64055	C
AV	MONTEFUSCO	64056	C
AV	MONTELLA	64057	C
AV	MONTEMARANO	64058	C
AV	MONTEMILETTO	64059	C
SA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	65076	D1
BN	MONTESARCHIO	62043	C
AV	MONTEVERDE	64060	D2
AV	MONTORO INFERIORE	64061	C
AV	MONTORO SUPERIORE	64062	C
BN	MORCONE	62044	D2
SA	MORIGERATI	65077	D1
AV	MORRA DE SANCTIS	64063	D2
AV	MOSCHIANO	64064	C
AV	MUGNANO DEL CARDINALE	64065	C
NA	MUGNANO DI NAPOLI	63048	A2
NA	NAPOLI	63049	A1
SA	NOCERA INFERIORE	65078	A2
SA	NOCERA SUPERIORE	65079	A2
NA	NOLA	63050	A2
SA	NOVI VELIA	65080	D1
AV	NUSCO	64066	C
SA	OGLIASTRO CILENTO	65081	D1
SA	OLEVANO SUL TUSCIANO	65082	C
SA	OLIVETO CITRA	65083	D1
SA	OMIGNANO	65084	D1
SA	ORRIA	65085	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CE	ORTA DI ATELLA	61053	A2
AV	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	64067	C
SA	OTTATI	65086	D1
NA	OTTAVIANO	63051	A2
SA	PADULA	65087	D1
BN	PADULI	62045	D2
SA	PAGANI	65088	A2
AV	PAGO DEL VALLO DI LAURO	64068	C
BN	PAGO VEIANO	62046	D2
NA	PALMA CAMPANIA	63052	A2
SA	PALOMONTE	65089	D1
BN	PANNARANO	62047	C
BN	PAOLISI	62048	C
CE	PARETE	61054	A2
AV	PAROLISE	64069	C
CE	PASTORANO	61055	B
AV	PATERNOPOLI	64070	C
BN	PAUPISI	62049	C
SA	PELLEZZANO	65090	A2
SA	PERDIFUMO	65091	D1
SA	PERITO	65092	D1
SA	PERTOSA	65093	D1
BN	PESCO SANNITA	62050	D2
SA	PETINA	65094	D1
AV	PETRURO IRPINO	64071	C
SA	PIAGGINE	65095	D1
CE	PIANA DI MONTE VERNA	61056	C
NA	PIANO DI SORRENTO	63053	A3
CE	PIEDIMONTE MATESE	61057	D1
AV	PIETRADEFUSI	64072	C
CE	PIETRAMELARA	61058	C
BN	PIETRAROJA	62051	C
AV	PIETRASTORNINA	64073	C
CE	PIETRAVAIRANO	61059	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

BN	PIETRELCINA	62052	D2
CE	PIGNATARO MAGGIORE	61060	B
NA	PIMONTE	63054	A3
SA	PISCIOTTA	65096	D1
NA	POGGIOMARINO	63055	A2
SA	POLLA	65097	D1
NA	POLLENA TROCCHIA	63056	A2
SA	POLLICA	65098	D1
NA	POMIGLIANO D'ARCO	63057	A2
NA	POMPEI	63058	A1
BN	PONTE	62053	C
SA	PONTECAGNANO FAIANO	65099	A1
BN	PONTELANDOLFO	62054	C
CE	PONTELATONE	61061	C
NA	PORTICI	63059	A1
CE	PORTICO DI CASERTA	61062	A2
SA	POSITANO	65100	A3
SA	POSTIGLIONE	65101	D1
NA	POZZUOLI	63060	A3
SA	PRAIANO	65102	A3
AV	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	64074	C
CE	PRATA SANNITA	61063	D1
CE	PRATELLA	61064	D1
AV	PRATOLA SERRA	64075	C
CE	PRESENZANO	61065	D1
SA	PRIGNANO CILENTO	65103	D1
NA	PROCIDA	63061	A3
BN	PUGLIANELLO	62055	C
AV	QUADRELLE	64076	C
NA	QUALIANO	63062	A2
NA	QUARTO	63063	A3
AV	QUINDICI	64077	C
SA	RAVELLO	65104	A3
CE	RAVISCANINA	61066	D1

fonte: http://burc.regione.campania.it

CE	RECALE	61067	A2
BN	REINO	62056	D2
CE	RIARDO	61068	C
SA	RICIGLIANO	65105	D1
CE	ROCCA D'EVANDRO	61069	D1
AV	ROCCA SAN FELICE	64079	D2
AV	ROCCABASCERANA	64078	C
SA	ROCCADASPIDE	65106	B
SA	ROCCAGLORIOSA	65107	D1
CE	ROCCAMONFINA	61070	D1
SA	ROCCAPIEMONTE	65108	A2
NA	ROCCARAINOLA	63065	A2
CE	ROCCAROMANA	61071	C
CE	ROCCHETTA E CROCE	61072	C
SA	ROFRANO	65109	D1
SA	ROMAGNANO AL MONTE	65110	D1
SA	ROSCIGNO	65111	D1
AV	ROTONDI	64080	C
SA	RUTINO	65112	D1
CE	RUVIANO	61073	C
SA	SACCO	65113	D1
SA	SALA CONSILINA	65114	D1
SA	SALENTO	65115	D1
SA	SALERNO	65116	A1
SA	SALVITELLE	65117	D1
AV	SALZA IRPINA	64081	C
BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	62057	D2
CE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	61074	A2
SA	SAN CIPRIANO PICENTINO	65118	C
CE	SAN FELICE A CANCELLO	61075	A2
NA	SAN GENNARO VESUVIANO	63066	A2
NA	SAN GIORGIO A CREMANO	63067	A1
BN	SAN GIORGIO DEL SANNIO	62058	C
BN	SAN GIORGIO LA MOLARA	62059	D2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA	SAN GIOVANNI A PIRO	65119	D1
NA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	63068	A2
SA	SAN GREGORIO MAGNO	65120	D1
CE	SAN GREGORIO MATESE	61076	D1
BN	SAN LEUCIO DEL SANNIO	62060	C
BN	SAN LORENZELLO	62061	C
BN	SAN LORENZO MAGGIORE	62062	C
BN	SAN LUPO	62063	C
SA	SAN MANGO PIEMONTE	65121	C
AV	SAN MANGO SUL CALORE	64082	C
CE	SAN MARCELLINO	61077	A2
BN	SAN MARCO DEI CAVOTI	62064	D2
CE	SAN MARCO EVANGELISTA	61104	A2
BN	SAN MARTINO SANNITA	62065	C
AV	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	64083	C
SA	SAN MARZANO SUL SARNO	65122	A2
SA	SAN MAURO CILENTO	65123	D1
SA	SAN MAURO LA BRUCA	65124	D1
AV	SAN MICHELE DI SERINO	64084	C
BN	SAN NAZZARO	62066	C
AV	SAN NICOLA BARONIA	64085	D2
CE	SAN NICOLA LA STRADA	61078	A2
BN	SAN NICOLA MANFREDI	62067	C
NA	SAN PAOLO BEL SITO	63069	A2
SA	SAN PIETRO AL TANAGRO	65125	D1
CE	SAN PIETRO INFINE	61079	D1
CE	SAN POTITO SANNITICO	61080	D1
AV	SAN POTITO ULTRA	64086	C
CE	SAN PRISCO	61081	A2
SA	SAN RUFO	65126	D1
BN	SAN SALVATORE TELESINO	62068	C
NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	63070	A2
AV	SAN SOSSIO BARONIA	64087	D2
CE	SAN TAMMARO	61085	A2

fonte: http://burc.regione.campania.it

SA	SAN VALENTINO TORIO	65132	A2
NA	SAN VITALIANO	63075	A2
BN	SANTA CROCE DEL SANNIO	62069	D2
AV	SANTA LUCIA DI SERINO	64088	C
CE	SANTA MARIA A VICO	61082	A2
CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	61083	A2
NA	SANTA MARIA LA CARITA'	63090	A3
CE	SANTA MARIA LA FOSSA	61084	B
SA	SANTA MARINA	65127	D1
AV	SANTA PAOLINA	64093	C
BN	SANT'AGATA DE' GOTI	62070	C
NA	SANT'AGNELLO	63071	A3
NA	SANT'ANASTASIA	63072	A2
AV	SANT'ANDREA DI CONZA	64089	D2
BN	SANT'ANGELO A CUPOLO	62071	C
SA	SANT'ANGELO A FASANELLA	65128	D1
AV	SANT'ANGELO A SCALA	64091	C
AV	SANT'ANGELO ALL'ESCA	64090	C
CE	SANT'ANGELO D'ALIFE	61086	D1
AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	64092	D2
NA	SANT'ANTIMO	63073	A1
NA	SANT'ANTONIO ABATE	63074	A3
BN	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	62078	D2
CE	SANT'ARPINO	61087	A2
SA	SANT'ARSENIO	65129	D1
SA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	65130	A2
AV	SANTO STEFANO DEL SOLE	64095	C
SA	SANTOMENNA	65131	D1
SA	SANZA	65133	D1
SA	SAPRI	65134	D1
SA	SARNO	65135	A2
SA	SASSANO	65136	D1
BN	SASSINORO	62072	D2
NA	SAVIANO	63076	A2

fonte: http://burc.regione.campania.it

AV	SAVIGNANO IRPINO	64096	D2
SA	SCAFATI	65137	A2
SA	SCALA	65138	A3
AV	SCAMPITELLA	64097	D2
NA	SCISCIANO	63077	A2
AV	SENERCHIA	64098	C
AV	SERINO	64099	C
SA	SERRAMEZZANA	65139	D1
NA	SERRARA FONTANA	63078	A3
SA	SERRE	65140	B
CE	SESSA AURUNCA	61088	B
SA	SESSA CILENTO	65141	D1
SA	SIANO	65142	A2
SA	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	65143	D1
AV	SIRIGNANO	64100	C
AV	SOLOFRA	64101	C
BN	SOLOPACA	62073	C
NA	SOMMA VESUVIANA	63079	A2
AV	SORBO SERPICO	64102	C
NA	SORRENTO	63080	A3
CE	SPARANISE	61089	B
AV	SPERONE	64103	C
SA	STELLA CILENTO	65144	D1
SA	STIO	65145	D1
NA	STRIANO	63081	A2
AV	STURNO	64104	D2
CE	SUCCIVO	61090	A2
AV	SUMMONTE	64105	C
AV	TAURANO	64106	C
AV	TAURASI	64107	C
CE	TEANO	61091	D1
SA	TEGGIANO	65146	D1
BN	TELESE TERME	62074	C
AV	TEORA	64108	D2

fonte: http://burc.regione.campania.it

NA	TERZIGNO	63082	A2
CE	TEVEROLA	61092	A2
BN	TOCCO CAUDIO	62075	C
CE	TORA E PICCILLI	61093	D1
SA	TORCHIARA	65147	D1
AV	TORELLA DEI LOMBARDI	64109	D2
SA	TORRACA	65148	D1
NA	TORRE ANNUNZIATA	63083	A1
NA	TORRE DEL GRECO	63084	A1
AV	TORRE LE NOCELLE	64110	C
SA	TORRE ORSAIA	65149	D1
BN	TORRECUSO	62076	C
AV	TORRIONI	64111	C
SA	TORTORELLA	65150	D1
SA	TRAMONTI	65151	A3
NA	TRECASE	63091	A1
SA	TRENTINARA	65152	B
CE	TRENTOLA-DUCENTA	61094	A2
AV	TREVICO	64112	D2
NA	TUFINO	63085	A2
AV	TUFO	64113	C
CE	VAIRANO PATENORA	61095	C
AV	VALLATA	64114	D2
CE	VALLE AGRICOLA	61096	D1
SA	VALLE DELL'ANGELO	65153	D1
CE	VALLE DI MADDALONI	61097	A2
AV	VALLESACCARDA	64115	D2
SA	VALLO DELLA LUCANIA	65154	D1
SA	VALVA	65155	D1
AV	VENTICANO	64116	C
SA	VIBONATI	65156	D1
NA	VICO EQUENSE	63086	A3
SA	VIETRI SUL MARE	65157	A3
CE	VILLA DI BRIANO	61098	A2

fonte: http://burc.regione.campania.it

CE	VILLA LITERNO	61099	A2
AV	VILLAMAINA	64117	D2
AV	VILLANOVA DEL BATTISTA	64118	D2
NA	VILLARICCA	63087	A2
NA	VISCIANO	63088	A2
BN	VITULANO	62077	C
CE	VITULAZIO	61100	B
NA	VOLLA	63089	A2
AV	VOLTURARA IRPINA	64119	C
AV	ZUNGOLI	64120	D2

fonte: http://burc.regione.campania.it